

AGGLOLAND

Rapport progetto

www.metropole-ch.ch

Association
Métropole Suisse

V e r e i n
Metropole Schweiz

Associazione
Metropoli Svizzera

Al progetto

La valutazione dell'ultimo progetto "A casa nella metropoli svizzera" ha dimostrato che le aree metropolitane offrono molte opportunità: sono apprezzate dai giovani professionisti, hanno un approccio aperto alla diversità sociale, hanno un potenziale turistico e offrono spazi pubblici attraenti e vivaci.

Ma cosa succede nel mezzo, nei comuni e nelle regioni della cintura esterna dell'agglomerato – né una vera città né un vero paese, cioè una "città di mezzo"? Le previsioni indicano che nei prossimi anni in tali aree potrebbero verificarsi drammatici cambiamenti spaziali, economici e demografici: una teoria afferma che le città cresceranno e gli agglomerati si svuoteranno. La città ospita i luoghi mobili e benestanti; l'Aggloland ospita i luoghi svantaggiati dalla globalizzazione. Oppure tutto andrà diversamente? Una seconda tesi affronta gli effetti dell'aumento dei costi abitativi: solo pochissime persone possono permettersi la città, mentre Aggloland offre casa, identificazione e integrazione sociale. È così? E se sì, perché?

Tra il 2019 e il 2023 l'associazione Metropole Schweiz ha organizzato quattro eventi nell'ambito del suo focus su "Aggloland Svizzera" per rispondere a queste domande.



19 novembre 2021, Limmattal

Valle della Limmat - Nel cuore villaggio, nella mente città?

Ci incontriamo verso la fine del periodo pandemico, in un freddo pomeriggio di novembre sul piazzale della stazione ferroviaria di Dietikon, per la nostra prima esplorazione. A noi si uniscono i rappresentanti di Yverdon, della Svizzera orientale e del Ticino. Un rapido sguardo alla piazza della città, poi passando sotto i binari della ferrovia raggiungiamo la Limmat, dove in estate approdano i gommoni provenienti da Zurigo. Poiché questa attività ricreativa è diventata sempre più popolare negli ultimi anni, è stato creato un piccolo parco con un pontile di attracco più a monte, presso la stazione ferroviaria di Glanzenberg.

La valle della Limmat, l'area urbana intercantonale tra Zurigo e Baden, sta cambiando. Esploriamo questi cambiamenti con Peter Wolf, direttore di Regionale Limmattal. Cosa significano questi cambiamenti per la regione? Perché qui ci si sente a casa?

Il percorso prosegue attraverso un quartiere della prima metà del XX secolo, per poi trovarsi all'improvviso nel nuovo, denso quartiere di Limmatfeld, tra grattacieli e bordi di caseggiati. Si continua lungo una strada trafficata, attraversando i tipici agglomerati della metà del XX secolo, fino alla cooperativa orticola Ortoloco, dove si coltivano ortaggi per gli abbonati che danno una mano. Proprio accanto si trovano i tradizionali campi di mais e prati, prima di scendere attraverso il vecchio nucleo del paese fino al quartiere residenziale di Spreitenbach, dove lo Zentrumsschopf si trova tra i grattacieli e il centro commerciale.

Lukas Nadig, responsabile Pianificazione e Costruzione di Spreitenbach, presenta ciò che si sta progettando e discutendo nel Comune, mentre altre presentazioni sono tenute dai pianificatori territoriali Caspar Schärer, direttore di BSA, Peter Wolf e Maarit Ströbele. La discussione prosegue poi con vino, formaggio, pane e salumi della valle della Limmat. Cosa significano identità e radicamento nella valle della Limmat? Per chi significano? La crescita e la densificazione fanno paura. Tuttavia, uno sviluppo urbano di qualità richiede anche nuovi spazi aperti, spazi pubblici urbanizzati, nuovi luoghi di incontro per la cultura e le attività comunitarie e zone ricreative attraenti. Ciò comporta un aumento della diversità territoriale e sociale. I nuovi immigrati trovano una casa e si impegnano nella politica e nella società civile.

Le associazioni e i partiti tradizionali stanno perdendo importanza, mentre nuove offerte emergono. Oggigiorno, forse, ci si impegna più selettivamente - per un preciso evento - piuttosto che in un'associazione.

Peter Wolf, Geschäftsführer Regionale 2025

Lukas Nadig, Bauverwalter Spreitenbach

Caspar Schärer, Raumplaner, Geschäftsführer BSA

Maarit Ströbele, Politikwissenschaftlerin und Raumplanerin



13 maggio 2022, Kreuzlingen – Lago di Costanza

Questa volta ci avviciniamo all'agglomerato dall'esterno. Davanti all'ospedale Münsterlingen, un ex monastero situato su una terrazza sul Lago di Costanza, il sindaco René Walther ci presenta la regione. A Münsterlingen sta nascendo un polo sanitario che porterà cambiamenti nella regione.

Il tema di questa visita sul Lago di Costanza è incentrato su questioni in ambito economico. Poli sanitari, istruzione, digitalizzazione e cooperazione transfrontaliera. La digitalizzazione sta avanzando: semplifica la nostra vita, ma mette anche in discussione molte delle nostre abitudini, che si tratti del nostro lavoro, del commercio al dettaglio o della coesione sociale.

Il sentiero scende dall'ospedale verso il lago, costeggiando per lo più la riva naturale lacustre dietro i canneti, interrotto da idilliaci punti di balneazione. A Bottighofen, il sentiero è spesso nascosto dietro i muri dei giardini delle proprietà private. Anche questo è un aspetto dell'agglomerazione in Svizzera. Sulla penisola vicino al porto di Bottighofen, un grattacielo testimonia il boom edilizio degli anni Sessanta. Sulla terrazza del nuovo circolo velico discutiamo delle sfide delle ricche comunità che si affacciano sul lago, prima di proseguire verso Kreuzlingen. Il commercio al dettaglio nel centro della città è in difficoltà, anche a causa della vicinanza con la Germania. La strada principale è stata chiusa al traffico e invita a passeggiare con i suoi alberi e gli ampi marciapiedi. Un punto di transito è stato trasformato in un piacevole centro cittadino.

Il tour prosegue fino al confine nazionale sul lago. Presso la scuola sportiva Talent Campus, l'attenzione si concentra sulla cooperazione transfrontaliera tra gli agglomerati. Sotto la guida di Walter Schenkel e Stephan Tobler, presenteranno e discuteranno: il sindaco di Kreuzlingen Thomas Niederberger, Jérôme Müggler del Digital Campus della Camera di Commercio e dell'Industria della Turgovia, Reto Ammann di Talent Campus, il segretario comunale di Bottighofen Nick Bischoff e Klaus-Dieter Schnell della Conferenza Internazionale del Lago di Costanza. Cosa comporta la digitalizzazione per l'agglomerato? L'home office rende più attrattivi luoghi residenziali come Kreuzlingen, Bottighofen o Münsterlingen, che sono distanti da centri come Zurigo? Come funziona la promozione economica per l'High-Tech in un cantone piuttosto rurale?

René Walther, Gemeindepräsident Münsterlingen
Thomas Niederberger, Stadtpräsident Kreuzlingen
Jérôme Müggler, Digital Campus, IHK TG
Reto Ammann, GF Talent Campus
Nick Bischoff, Gemeinbeschreiber Bottighofen
Klaus-Dieter Schnell, IBK Int. Bodenseekonferenz/DE



16 settembre 2022, Yverdon **Nella periferia meridionale**

Yverdon, incastonata tra urbanità e ruralità, celebra una simbiosi armoniosa di questi due mondi. In questa città, la convivenza supera i confini urbani e diventa un'arte di vivere in cui ogni strada e ogni spazio condiviso rivela la qualità della vita.

La pianificazione urbana sta cambiando, offrendo ad architetti e urbanisti una tela bianca su cui il vegetale compete con il minerale per creare spazi innovativi. La sostenibilità sta guidando questo sviluppo, con la greentech (Y-PARC) come protagonista, consentendo una perfetta fusione tra uomo e natura nella pianificazione urbana moderna.

Anche nel cuore della città, la vita attiva non ostacola le attività sportive all'aperto - come sotto il ponte dell'autostrada - dimostrando un'armoniosa coesistenza tra i due mondi.

La qualità urbana si estende fino alle periferie, dove ogni quartiere ha il proprio fascino e offre ai residenti un'intrigante diversità. Vivere in periferia non significa essere isolati, ma crea opportunità comunitarie uniche che rafforzano il tessuto sociale attraverso iniziative locali e progetti collaborativi.

La flessibilità guida lo sviluppo urbano, adattandosi alle mutevoli esigenze e preservando l'essenza e la storia della città. Il paesaggio diventa il principio guida della pianificazione urbana, con ogni progetto rispettoso dell'ambiente e della sua integrazione armoniosa.

L'impegno sociale rivitalizza i quartieri (Quartier des Moulins), dove i residenti modellano il loro ambiente per creare spazi inclusivi e partecipativi. Le aree periurbane abbracciano l'agricoltura e ricordano le radici agricole della regione (fattoria Freymond).

L'incontro con gli attori locali offre uno spaccato dell'anima della città, dove le voci degli abitanti risuonano con passione e impegno nel plasmare il futuro della propria comunità. Ogni progetto urbano, ogni iniziativa sociale testimonia la vitalità e la creatività che animano Yverdon, una città in continua evoluzione.

Yverdon, dove passato, presente e futuro si incontrano, invita a scoprire le sue molteplici sfaccettature tra tradizione e modernità.

Pierre Dessemontet, Syndikus der Stadt Yverdon
Anne DuPasquier, Expertin Nachhaltige Entwicklung, Yverdon
Claudia Cudry, Präsidentin Verein Pierre en fête, Yverdon
Ronei Falvino, Verantwortlicher Agglo Y



12 maggio 2023, Bellinzona – Claro

Governance di una “nuova” città e i suoi 13 quartieri

Nel centro di Bellinzona prenderà forma un interessante progetto di riqualifica urbana. Il sedime occupato dalle Officine delle ferrovie verrà dismesso e diventerà una nuova centralità urbana, multifunzionale e sostenibile con residenza, polo tecnologico, istituti di formazione e un parco pubblico urbano.

Il tema è stato approfondito nell'elaborazione del PAC (Piano di Azione Comunale) che delinea le strategie di sviluppo territoriale per l'intero Comune di Bellinzona, frutto dell'aggregazione di 13 Comuni.

Il quartiere di Claro affronta le tipiche sfide del villaggio residenziale come le carenze del sistema viario (strade di campagna trasformate e spesso senza marciapiede). Il livello di servizi è invece ancora interessante, anche grazie all'impegno della Città di Bellinzona (sportello postale). Sono previsti progetti per il centro paese, i servizi e la centralità del quartiere.

Il Prof. Torricelli ha mostrato l'importanza della qualità dello spazio pubblico e dei servizi sulle scelte insediative, e come alcune zone del Comune di Bellinzona (e di Claro) rischiano di diventare aree urbane dismesse da riqualificare. I quartieri di villette monofamiliari, senza servizi e con una struttura viaria esclusivamente per automobili, potranno ancora soddisfare le esigenze dei loro abitanti (chi invecchia e le nuove generazioni)?

Salendo verso il monastero di Claro si raggiunge il limite della zona edificata e si osserva il panorama su Bellinzona e la Valle Riviera con il tipico sviluppo territoriale legato alla dispersione urbana. Ci sono però ancora limiti ben definiti e importanti aree verdi da preservare e valorizzare.

La gestione del verde urbano è stata approfondita attraverso l'innovativo progetto di transumanza urbana che utilizza un gregge di pecore per gestire superfici verdi a favore della biodiversità contro le neofite invasive.

La discussione finale ha posto l'accento sulle sfide di governance della nuova città tra centro e quartieri. Strumenti come il PAC possono contribuire a sviluppare una visione unitaria, mantenendo un legame di

prossimità con gli abitanti dei diversi quartieri. Per una forte coesione sociale è importante la partecipazione attiva della cittadinanza, grazie a iniziative della Città o che nascono dal basso.

Ivan Sasu, Biologe

Lara di Virgilio, Projektvertreterin

Marisio Gallera, ex-Stadtpräsident und Quartiervertreter

Angelo Schillizzi, Stadtplaner, Stadt Bellinzona

Gian Paolo Torricelli, ehem. Leiter Osservatorio dello sviluppo territoriale dell'Università della svizzera italiana

Renato Bison, Gemeinderat Città di Bellinzona / ex-Gemeindepräsident di Claro

Reto Malandrini, Leiter Kommunikation, Behörden- und Quartierbeziehungen Bellinzona

Giulio Foletti, ex-Gemeinderat Comune di Riviera



3 novembre 2023, Köniz

In quattro occasioni abbiamo esplorato un centro urbano svizzero: nella valle della Limmat, sul Lago di Costanza, a Yverdon e vicino a Bellinzona. Dopo la passeggiata, ci scambiamo idee e riassumiamo le esperienze avute nelle varie località: come affrontano le sfide attuali i Comuni degli agglomerati svizzeri? I temi spaziano dalla digitalizzazione al commercio al dettaglio, fino ai nuclei dei villaggi. Saranno presenti i rappresentanti dei Comuni visitati e tutti gli interessati all'argomento. Alla fine del nostro viaggio attraverso gli agglomerati svizzeri, ci incontriamo nel Comune di Köniz, vicino a Berna. Stephan Felber, responsabile del Dipartimento pianificazione, guida la visita. Iniziamo a Kehrsatz, vicino alla cintura verde di Berna, il paesaggio culturale vicino alla città che è diventato un'area ricreativa e quindi uno spazio pubblico. Le aree residenziali di Kehrsatz e Wabern, un quartiere di Köniz, sono chiaramente separate. Questo è il piano. Entrambi i luoghi sono in crescita. Wabern mostra l'aspetto di questa situazione. Di fronte a una stazione di servizio con spaccio di prodotti agricoli, che un tempo si trovava isolata in un ampio campo, un'alta barriera antirumore separa dalla strada un complesso residenziale di recente densificazione. L'aeroporto di Belpmoos e la torre della Cattedrale di Berna sono visibili dall'altra parte del campo. Più all'interno, nuovi complessi abitativi e un grattacielo residenziale, tutti vicini alla stazione della S-Bahn. Sviluppo interno su grandi e piccoli appezzamenti, grandi complessi residenziali degli anni '60, tra cui un giardino di un'antica villa conservata e una nuova casa di riposo dietro un grande albero. L'agglomerato è ricco di varietà.

Sul suo territorio comunale Köniz riunisce l'intera gamma delle tendenze edilizie - attuali e precedenti - dell'agglomerato, dai grandi complessi residenziali ai pendii soleggiati con case unifamiliari e ai nuovi densi quartieri su ex aree industriali dismesse. A ciò si aggiungono nuovi grandi edifici per uffici federali, un grande parco cittadino (nell'agglomerato!) e un centro cittadino in cui si sovrappongono le diverse epoche. Accanto al nuovo supermercato Migros e alla stazione ferroviaria si trova il municipio, che è stato ampliato con una nuova grande ala. Insieme a Christian Burren, responsabile pianificazione e trasporti, e agli ambasciatori delle altre regioni, facciamo il punto della situazione. Casa e digitalizzazione, centralità e offerta: cosa significa tutto questo per i luoghi dell'agglomerato svizzero?

Conclusione delle passeggiate: l'agglomerato è entusiasmante perché qui stanno accadendo molte cose. È il luogo in cui si svolge la Svizzera contemporanea, con tutte le sue sfaccettature. Chi ci vive è alla ricerca di una casa, tra l'identificazione con il luogo e un anonimato urbano talvolta apprezzato. La vicinanza alle strutture per l'infanzia, ai negozi, ai servizi e alle attività commerciali sta diventando sempre più importante. Oggi nei centri urbani si sta sviluppando la "città di dieci minuti". A volte pianificata, a volte spontanea. La recente pandemia ha cambiato la visione dello spazio pubblico, soprattutto nei centri urbani. Il fatto che gli edifici vengano costruiti più densamente e che arrivino sempre più abitanti rende la pianificazione degli spazi pubblici aperti un compito sempre più importante. Allo stesso tempo, l'agglomerato è anche un luogo di lavoro e di logistica. Tutto questo deve essere sistemato da qualche parte. Le passeggiate di AggloLand hanno mostrato in modo impressionante come ciò stia accadendo oggi in Svizzera e quali soluzioni i singoli Comuni stiano trovando per queste sfide – a volte simili, altre volte molto specifiche per un luogo. Impariamo gli uni dagli altri!

Stephan Felber, Leiter Planungsabteilung Köniz
Christian Burren, Gemeinderat, Direktionsvorsteher Planung und Verkehr



Conclusione delle passeggiate:

L'agglomerazione è emozionante perché qui stanno accadendo molte cose. È qui che si svolge la Svizzera contemporanea, con tutte le sue sfaccettature. Chi ci abita cerca casa, tra identificazione con il luogo e a volte positivo anonimato urbano. La vicinanza agli asili nido, ai negozi, ai servizi e alle imprese sta diventando sempre più importante.

La città dei 10 minuti viene ora costruita nelle comunità degli agglomerati interni. A volte pianificato, a volte spontaneo. Il Corona ha cambiato la visione dello spazio pubblico, soprattutto nelle aree urbane. Il fatto che gli edifici vengano costruiti in modo più denso e che si aggiungano sempre più residenti rende la pianificazione degli spazi aperti pubblici un compito sempre più importante.

Allo stesso tempo l'agglomerato è anche un'area lavorativa e logistica. Tutto questo deve essere sistemato da qualche parte. Le passeggiate dell'Aggloland hanno mostrato in modo impressionante come ciò avviene oggi in Svizzera e quali soluzioni trovano le singole comunità per sfide simili, e forse in parte molto specifiche del luogo. Impariamo gli uni dagli altri!



Impressum

Trägerschaft

Verein Metropole Schweiz

Vorstand

Dr. Walter Schenkel, Zürich

Dr. Maarit Ströbele, Zürich

Marcello Martinoni, Taverne TI

Heidi Stöckli, Luzern

Aline Tobler, St. Gallen

Stephan Tobler, Egnach TG

Josianne Maury, Bern

Dr. Nicole Surchat Vial, Genf

Sonja Jasper-Venema, Zürich

Dank

Der Verein Metropole Schweiz bedankt sich herzlich bei den beteiligten Institutionen für ihre Unterstützung.

Im Speziellen

Bundesamt für Raumentwicklung
(ARE)